IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 19: mattino e sera f.chi 18.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 8, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 30. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. — Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVII. Plenilunio - Leva il sole ore 4.17, tramonta ore 7.41 Trieste, Giovedì 9 Giugno 1898. Oggi: S. Corpus Domini. — Domani: Margherita. N. 5996

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

LA GUERRA ISPANO-AMERICANA

L'attacco degli americani a Santiago. La versione ufficiale spagnuola.

AVANA 3 (B). Secondo un dispaccio pervenuto da Santiago di Cuba, l'ultimo attacco degli americani è stato respinto. I danni arrecati alle batterie spagnuole furono inconcludenti e vennero già riparati. Nessun cannone cessò per un solo momento di funzionare durante il combattimento. Tutte le batterie sono in grado di rispondere al fuoco, adesso precisamente come prima del combattimento.

Le perdite di parte spagnuola sono ufficialmente specificate come segue:

Dell'esercito un soldato rimase morto; rimasero feriti: il colonnello Ordonez, un capitano, un luogotenente d'artiglieria e due ufficiali dei volontari.

Della marina rimasero morti: il comandante in seconda della *Reina Mercedes*, 5 marinai e 21 soldati di fanteria di marina; rimasero feriti un tenente di vascello e 11 soldati di fanteria di marina.

Parecchi feriti, fra cui il colonnello Ordonez, continuano a prestare il servizio nelle batterie.

NUOVA YORK 8 (B). Da Capo Haitiano si comunica: Un dispaccio da Santiago de Cuba datato „lunedì dopo la mezzanotte," reca che il bombardamento è stato ripreso verso la mezzanotte.

Alle Filippine.

MADRID 8 (B). Il governatore delle Filippine ha telegrafato, domandando pieni poteri per far fronte alla situazione. Il capo degl'insorti, Aguinaldo, è continuamente intento a provocare un'insurrezione generale.

E' possibile che fra i volontari indigeni e gl'insorti sieno avvenuti degli scontri.

MADRID 8 (B). Secondo l'Agenzia *Fabra*, un alto personaggio del governo dichiarò ieri che l'invio di truppe alle Filippine non modificherebbe la situazione colà. La Spagna potrebbe inviarvi tutt'al più 6000 uomini; ma se gl'indigeni si rivoltano contro gli spagnuoli, le forze di cui può disporre la Spagna non sarebbero sufficenti a domare la rivolta. Perciò le truppe da inviarsi alle Filippine dovrebbero essere ben più numerose.

Le potenze neutrali.

PARIGI 8 (N). L'ambasciatore spagnuolo Leon y Castillo ritiene premature tutte le voci intorno a tentativi da parte delle potenze europee d'intervenire nella guerra ispano-americana.

A Washington si accenna con mal celata apprensione alle ognor crescenti simpatie delle repubbliche sud-americane per la Spagna.

PIETROBURGO 8 (N). Si afferma che da due giorni vi è un attivo scambio di note fra il nostro gabinetto e quelli di Parigi, Vienna e Berlino sulla guerra ispano-americana. E' sintomatico che tutti quasi i maggiori giornali simpatizzano con la Spagna.

La situazione parlamentare austriaca. - Voci e commenti. VIENNA 8 (N). Da molte parti vengono messe in giro le più svariate voci intorno alla situazione parlamentare ed al futuro atteggiamento del governo e dei vari partiti. Taluni affermano essere imminente una crisi ministeriale; altri sostengono che il presidente dei ministri, conte Thun, abbia intenzione di avviare nuove trattative coi partiti per addivenire ad un accordo sulla questione delle lingue; altri ancora dànno per certo che il governo abbia l'intenzione di sciogliere la Camera.

Secondo le disposizioni prese fino ad ora la Camera si radunerà di nuovo martedì prossimo, per venire poi riaggiornata dopo una o due sedute. Il conte Thun risponderà martedì all'interpellanza sugli avvenimenti di Graz.

Lo scioglimento della Camera non istà affatto nei piani del governo, al quale deve apparire evidente che nuove elezioni darebbero al governo una Camera meno favorevole dell'attuale.

LEOPOLI 8 (N). Lo *Slowo Polski* ha da Vienna: Dopo il discorso pronunciato ieri dal deputato Wolf alla Camera, il barone Dipauli ha dichiarato ad alcuni amici, che in seguito agli insensati attacchi mossi dal Wolf contro il clero, egli si sente obbligato di non abbandonare più la destra.

BUDAPEST 8 (N). Parecchi giornali, occupandosi della situazione parlamentare austriaca, la considerano insostenibile. Il *Pesti Naplo* dice che non è possibile proseguire nelle condizioni attuali e che il Governo austriaco dimostra di aver perduto ormai la bussola e non sa come uscire dal pelago in cui è entrato. Qui si crede che il Parlamento di Vienna è condannato ormai a venir chiuso in breve e nei circoli politici non si esclude le possibilità ch'esso venga in breve disciolto.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 8 (B). *Tavola dei magnati.* Rispondendo ad analoga interpellanza, il ministro dell'agricoltura dichiara che i contratti relativi ai nuovi raccolti furono già conclusi in tutto il paese. Il ministero dell'agricoltura non ha avuto che eccezionalmente richieste di lavoratori. Anche degli operai, fra cui alcuni di quelli che scioperarono l'anno scorso, si rivolsero al ministero d'agricoltura per ottenere lavori. Il governo dispone di 40,000 operai. Il ministro assicura che il governo applicherà la legge sui lavoratori con fermezza e con umanità pretendendo a sua volta che gli imprenditori mantengano strettamente i patti contrattuali stipulati con gli operai. Di questa risposta del ministro la Tavola prese atto con soddisfazione.

BUDAPEST 8 (B). *Camera dei deputati.* Rispondendo ad un'interpellanza sulle congrue per il clero cattolico, il ministro dei culti dichiara che l'accertamento dei benefizi parrocchiali non è ancora terminato.

Il governo lavora per avviare questa questione ad una pronta soluzione e trova nell'episcopato la massima benevolenza. Gl'interpellanti e la Camera prendono atto di questa risposta.

I provvedimenti del ministero Rudinì. ROMA 8 (N). Per domani è convocato il consiglio dei ministri, per deliberare sulla convocazione della Camera, che, secondo l'*Opinione*, sarà per il 15 o il 16 corr. Il Consiglio deciderà pure sulle modalità dei progetti di legge da presentarsi alla Camera e sui metodi da proporsi per la discussione dei provvedimenti che si decideranno.

L'*Opinione* cita solo quelli sulle associazioni, sulla stampa, sulle elezioni amministrative, sulle bonifiche e sull'esercizio provvisorio.

L'*Avanti* dice che i provvedimenti sulla stampa furono concordati fra Rudinì e Bonacci; riguardano il deposito di una cauzione e la firma di tutti gli articoli. Il progetto sul domicilio coatto stabilirebbe che le assegnazioni le farebbe l'autorità giudiziaria, anzichè la Commissione di polizia.

ROMA 8 (N). L'„Avanti" dice che tornano a far capolino i dissensi fra i membri del Gabinetto, avendo l'on. Luzzatti riaffacciato i progetti di grandi economie.

Associazioni democratiche italiane disciolte - La durata dello stato di assedio. - Ricompense. ROMA 8 (N). La Questura per ordine del prefetto ha proceduto allo scioglimento della Consociazione repubblicana del Lazio. Fu eseguita una perquisizione alla sede della Società. Vennero sequestrate alcune carte.

ROMA 8 (N). L'on. Nofri ha inviato un'interrogazione alla presidenza della Camera circa lo scioglimento dell'associazione di risparmio tra gli agenti delle ferrovie Mediterranee.

ROMA 8 (N). Oggi venne sciolta l'Unione dei contadini di Genzano, composta di oltre 400 soci, quasi tutti appartenenti a Circoli socialisti.

ROMA 8 (N). Il *Fanfulla* dice infondata la notizia che si manterrebbe fino ad ottobre lo stato d'assedio a Milano, Napoli e in Toscana. Il governo non se ne occupò ancora. Deliberò soltanto di mantenere sotto le armi i richiamati finchè le condizioni nelle varie provincie lo richiederanno.

ROMA 8 (N). Il re approvò le ricompense proposte per gli ufficiali e soldati della truppa, che si distinsero nel mantenimento dell'ordine nelle ultime sommosse di Milano, Pavia e Figline.

L'astensione dei clericali in Italia. ROMA 8 (N). Secondo l'*Opinione*, persone autorevoli del Vaticano non prestano fede alla diceria che il papa intenda di estendere il „non expedit" alle elezioni amministrative, ma non escludono d'altra parte che dalla porzione più fanatica del clericalismo si faccia qualche tentativo a questo scopo. Finora però non se ne fece alcun cenno al pontefice.

La Massoneria e i disordini in Italia. - Uno screzio. ROMA 8 (N). La *Tribuna*, a proposito della polemica sulla Massoneria con la „Lega Lombarda" dice che il giornale milanese prese un vero granchio clericale, ritenendo che il Grande Oriente di Roma potesse essere connivente con le pretese ingerenze di una loggia di Milano nei disordini. A questo proposito la „Tribuna" riporta dalla „Rivista massonica" il seguente decreto del Grande Oriente di Roma: „Sono espulsi dall'ordine tutti i fratelli già inscritti nelle nostre matricole generali, che facciano parte di quelle loggie irregolari, le quali, collegandosi insieme, hanno arbitrariamente assunto il titolo di Grande Oriente d'Italia, con sede a Milano, sotto la direzione del deputato Malachia de Cristoforis; nè possono essere ricevuti nelle officine di comunione italiana nè in quelle dei centri massonici esteri che sono in rapporto con essa".

Pelloux si lagna che lo designino successore di Rudinì. ROMA 8 (N). Da fonte ufficiosa si afferma che l'on. Pelloux si lagna che lo additino come successore di Rudinì, aggiungendo che si rifiutò di partecipare al nuovo ministero volendo egli l'espansione in Africa, mentre Rudinì insisteva per il ritiro dall'Eritrea. Cosicchè si eliminarono a vicenda.

Il futuro ministro d'agricoltura in Italia. ROMA 8 (N). Si assicura essere stato deciso di non nominare per ora il ministro d'agricoltura. Questo portafoglio sarebbe riservato per Arcoleo, che ora non lascia il sottosegretariato all'interno, avendo nelle sue mani tutte le fila degli ultimi gravi avvenimenti. La sua nomina avverrebbe dopo la discussione alla Camera.

Fra gli on. Gabba e Vendramini. ROMA 8 (N). L'ex sottosegretario ai lavori on. Vendramini, essendo da alcuni giorni ammalato, telegrafò all'on. Gabba, mandandogli il suo saluto e annunziandogli che desidera di poter fargli la presentazione dei funzionari. L'on. Gabba gli rispose con un telegramma affettuosissimo, esprimendo il desiderio di conferire col suo cortese e valentissimo predecessore prima di prendere possesso della carica. L'on. Gabba giurerà nel pomeriggio di domani e assumerà l'ufficio venerdì. Vendramini, che è migliorato, lo presenterà ai funzionari del dicastero.

In libertà provvisoria. ROMA 8 (N). La Camera di consiglio ha accordato la libertà provvisoria a tutti i 78 arrestati negli ultimi disordini di Roma, compresi i redattori dell'„Avanti". Oggi il cancelliere si è recato nelle carceri di Regina Coeli, per ricevere l'atto di sottomissione degli arrestati, e disse loro che sarebbero stati rilasciati alla spicciolata. Stasera furono messi in libertà.

Un nuovo conflitto serbo-bulgaro? BUDAPEST 8 (N). Producono una certa sensazione alcune informazioni pervenute al *Budapesti Hirlap* da Belgrado secondo le quali in Serbia si crede alla possibilità d'una nuova guerra con la Bulgaria.

L'ex-re Milan avrebbe l'idea che la Serbia per rialzarsi e consolidarsi all'interno e nel tempo stesso per consolidare la dinastia, abbia bisogno al più presto di tentare la *revanche* di Slivnizza e di Pirot.

E' un fatto che i rapporti fra la Serbia e la Bulgaria sono freddissimi e i preparativi guerreschi d'ambo le parti non sono più un mistero per nessuno.

La Bulgaria vuole crearsi una flotta. SOFIA 8 (N). Si assicura che il Governo è in trattative con cantieri esteri per l'acquisto di due incrociatori e due monitori guarda-coste.

Scioperi in Boemia. - Operai che patiscono la fame. GABLONZ 8 (N). Alcune centinaia d'operai di Marechstern e dei dintorni hanno abbandonato il lavoro, domandando un aumento delle mercedi attuali e la fissazione del minimo delle mercedi. Questo sciopero è un vero atto di disperazione degli operai, i quali sono costretti a patire la fame anche lavorando. In miserrime condizioni si trovano pure i vetrai delle montagne dell'Iser. Essi hanno l'intenzione di rivolgersi direttamente all'imperatore, qualora lo Stato non esercitasse a loro riguardo quella tutela cui giustamente ritengono di aver diritto.

Deputato sloveno dimissionario. GORIZIA 8 (N). La notizia della dimissione del conte Alfredo Coronini, recata dal *Narodny* di Praga, è qui considerata probabile. Si nota che quest'anno il Coronini non intervenne al Parlamento, essendo stanco ormai degli sloveni, che attingono continuamente alle sue tasche.

Il servizio ferroviario in Italia. ROMA 8 (N). La Commissione presieduta da Vendramini, incaricata di concretare definitivamente il servizio ferroviario, si è divisa in due sotto commissioni, una tecnica e l'altra amministrativa. La Commissione ha già compiuto i suoi lavori.

Per le famiglie dei richiamati in Italia. ROMA 8 (N). Il ministero della guerra diede disposizioni perchè sieno accordati sussidî anche alle famiglie povere dei richiamati, unite solo dal vincolo religioso. Si accorderanno sussidî alla famiglie che iniziarono già pratiche per la celebrazione del matrimonio civile e che avevano fatto le pubblicazioni prescritte, o che sebbene non abbiano fatto le pratiche, dichiarino ai comandanti di corpo di voler procedere subito alla celebrazione del matrimonio civile.

Novelli a Parigi. PARIGI 8 (N). Questa sera al Teatro della Reinassance Ermete Novelli diede la prima sua rappresentazione, producendosi nel dramma: *Papà Lebonard*. Causa i prezzi esageratamente elevati però la sala era semivuota. Il Novelli però fu acclamatissimo dagli italiani della colonia intervenuti alla recita.

Finanze ungheresi. BUDAPEST 8 (B). Il ragguaglio delle esistenze nelle casse erariali por il primo trimestre 1898, dimostra, in confronto di quello dell'anno antecedente, un bilancio inferiore di fior. 8.270.470. Questa diminuzione si spiega col fatto che molte partite che furono saldate l'anno scorso nel primo trimestre, verranno conteggiate quest'anno definitivamente soltanto nel secondo trimestre.

Nel mondo della „City". — Un fallimento sensazionale. LONDRA 8 (N). Il mondo finanziario di Londra è stato scosso oggi dalla sensazionale notizia che il più ardito finanziere della *City*, il noto milionario Ernesto Hooley, ha chiesto al Tribunale commerciale l'apertura del suo fallimento e la nomina di un amministratore della massa concursuale. Il rappresentante del Hooley dichiara che il suo cliente si è trovato indotto a fare questo passo, benchè il suo stato sia ancora attivo, per tema di non esser in grado di soddisfare sollecitamente tutti i suoi creditori. Alcuni di questi avevano insistito nell'ultimo tempo per essere tacitati all'istante, cosicchè il Hooley fu costretto a realizzare in fretta e furia una parte della propria sostanza, subendo in tal modo ingenti perdite. Ciò ha destato nel Hooley il timore che l'esempio possa venire imitato da altri suoi creditori, e che trovandosi costretto a nuovi realizzi precipitati, egli subisca tali perdite da non poter più pagare quei creditori che fossero gli ultimi a presentarsi.

Il Tribunale ha acoolto la domanda e pronunciato il fallimento. Il rappresentante del Hooley dichiarò che il suo cliente non ha punto fruito dei colossali guadagni da lui realizzati negli ultimi tempi e promise di far conoscere in seguito chi furono coloro i quali ne profittarono ed anche ne abusarono. Gli uffici di Hooley, nel *Middle Grand Hôtel*, sono chiusi da stamane ed egli stesso ha già abbandonato Londra.

Negli ultimi anni il Hooley aveva conchiuso affari immensi con guadagni colossali. Egli prese parte alla formazione della *Dunlock Company* per la quale raccolse 5 milioni di lire sterline, dei quali 2 milioni egli si ebbe come tangente di fondazione. Egli era interessato nell'impresa finanziaria dell'estratto di carne di Browill con tre milioni e mezzo di lire sterline e inoltre in quella dell'acqua minerale di Schwepe. Fin all'anno scorso egli godeva di una fiducia illimitata e la *City* lo seguiva ciecamente.

Poi subentrò all'improvviso un cambiamento. Il Hooley subì ingenti perdite nella fondazione di una fabrica di fucili. Più tardi egli tentò una grande speculazione con prestiti di Stato, ma anche questa volta senza fortuna. Il suo tentativo di dare l'anno scorso al governo cinese un prestito di 16 milioni di lire sterline naufragò in seguito alle condizioni imposte da quel governo. Negli ultimi tempi il Hooley ebbe lunghe trattative per l'assunzione del prestito spagnuolo. Per qualche tempo si interessò anche del prestito per il gas di Vienna.

Hooley ha 39 anni. Da semplice impiegato di Borsa egli seppe crearsi la posizione eccezionale che godeva nel mondo finanziario e nell'alta società commerciale di Londra. Egli teneva cavalli da corsa, aveva sei splendide ville, faceva generosi atti di beneficenza e lo scorso anno, in occasione del giubileo della regina Vittoria, fece dono alla cattedrale di San Paolo di arredi sacri in oro massiccio.

Nei circoli bene informati si crede che l'attivo di Hooley superi il passivo e si ritiene perciò che fra lui ed i suoi creditori si addiverrà facilmente ad un accordo.

Treni speciali con ribasso. VIENNA 8 (B). Un comunicato della Società della Ferrovia Meridionale annunzia che in occasione del tiro a segno commemorativo del giubileo verranno istituiti dei treni speciali con ribassi fino al 50 p. c. su tutte le linee della meridionale.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Di fronte alle ingiurie del „Mattino", non possiamo scendere a confutazioni. Presentiamo querela ai Tribunali perchè l'editore, il gerente e l'autore dell'articolo ne rispondano dinanzi alla Corte d'Assise.

LA REDAZIONE DEL „PICCOLO":
Giulio Cesari
Augusto Garagnani
Alberto Gentilli
Eugenio Lupi
Teodoro Mayer
Giulio Piazza
Roberto Prezioso
Augusto Rocco.

Consiglio municipale. Ecco l'ordine del giorno della XVI seduta publica del Consiglio municipale che avrà luogo domani alle 7 pom.: 1. Lettura del P. V. della XV seduta pubblica. - 2. Nomina della Giuria giudicatrice pel concorso dei progetti concernenti la definitiva sistemazione e decorazione del Cimitero di Sant'Anna. - 3. Nomina di un delegato del Comune per la commissione di perambulazione di tracciato per ferrovia elettrica Modern. - 4. Relazione della Commissione speciale sulle domande di sovvenzione per spettacoli al Teatro Comunale. - 5. Discussione articolata sulle proposte commissionali circa le opere pubbliche più urgenti da eseguirsi nel sessennio.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenute a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale*:

Per onorare la memoria del compianto signor Girolamo Grego da R. e S. Frascati, corone 10; dal signor Giuseppe Mocher, cor. 10.

Il „Piccolo della sera" uscirà oggi, festa del *Corpus Domini*, verso il mezzodì. I lettori vi troveranno un quarto notevolissimo articolo dello scrittore cubano P. C., intitolato: *I precursori dell'attuale rivoluzione.*

La dote al Comunale. Nella seduta consigliare di domani sera verranno portate in discussione le proposte della Commissione speciale intorno a due istanze: la prima, della Direzione del Teatro Comunale, tendente ad ottenere anche per la prossima stagione di carnevale-quaresima l'assegnamento di una dote, oltre il consueto abbuono del gas; la seconda, dell'impresario signor Rodolfo Ullmann, diretta a conseguire eguale favore per un corso di rappresentazioni straordinarie, da darsi in detto Teatro, tra il 15 ottobre e il 20 novembre p. v., di due opere, una delle quali sarebbe la *Falena* del chiaro maestro comprovinciale Antonio Smareglia.

Di fronte a queste domande, la Commissione si divise in due parti eguali: una che propendeva per il passaggio all'ordine del giorno su tutte e due, l'altra che intendeva concedere un sussidio per la stagione di carnevale-quaresima, vincolandolo però a speciali condizioni. Per il voto del presidente prevalse quest'ultimo avviso.

Dice la relazione dell'assessore dott. Boccardi:

In quanto alla domanda del sig. Ullmann, la Commissione trovò seducentissima la promessa di rappresentare con artisti di vaglia l'importante spartito dell'egregio maestro Smareglia, *La Falena*; parve però alla Commissione poco felicemente scelta, per le divisate rappresentazioni, la stagione d'autunno, alla quale il pubblico è per ora disabituato, che non potrebbe essere richiamata in vita, secondo le belle consuetudini antiche, se non mercè un corso di rappresentazioni più lungo e regolare; mentr'invece, così com'è proposta, non farebbe verosimilmente che recare un nocumento alla grande stagione di carnevale-quaresima, sulla quale la cittadinanza raccoglie il più vivo interessamento artistico, che è di durata notevole, e costituisce ormai una gradita abitudine per il pubblico nostro, durante un periodo in cui nessuno degli altri teatri della città suol offrire uno spettacolo in musica.

Nè la Commissione ravvisò, entrando in quest'ordine di idee, il pericolo che possa esserci tolta l'occasione di apprezzare sulle patrie scene un'opera, che torna di tanta lode ad un valente artista nostro. E' avviso della Commissione che l'opera dello Smareglia *debba* essere rappresentata nel massimo teatro di Trieste, ma crede far cosa più degna e dell'opera e del compositore volendo che lo spartito, assai meglio che in una stagionetta improvvisata e straordinaria, sia eseguito nella grande stagione tradizionale.

In quanto alla *Saffo* del Massenet, altra opera offerta dall'Ullmann, nessuno esclude ch'essa possa essere compresa nel programma di carnevale-quaresima, come nessuno esclude che l'offerente stesso possa presentarsi quale concorrente nella gara di appalto per la detta stagione.

La Commissione pertanto, stabilito come punto essenziale che sia fatto obbligo della rappresentazione della *Falena*, trova di dover raccomandare l'esaudimento della domanda presentata dalla Direzione del Teatro Comunale, non senza tener calcolo delle esplicite dichiarazioni di questa, essere pressochè impossibile di vedere aperto il teatro, ove faccia difetto l'assegno di una dote.

Ma se, in tesi generale, e per molteplici ragioni che furono già più e più volte ripetute in tale riguardo, la Commissione è disposta a presentare una proposta favorevole, essa giudica, forte delle esperienze raccolte, di dover suggerire alcune speciali condizioni, sia intorno all'importo della dote che all'abbuono del gas, ma nominatamente riguardo alla fissazione de' prezzi d'ingresso: condizione quest'ultima, cui annette somma importanza ed al cui accoglimento subordina anzi tutte le altre sue proposizioni.

Con riguardo poi alle complessive esperienze della stagione '97-98, opina la Commissione che l'importo della dote possa essere ridotto da fior. 15,000, concessi l'anno passato, a quello di fior. 10,000. Così pure reputa più che bastante l'abbuono del gas limitato al consumo di metri cubici 30,000, locchè, alla stregua dei prezzi pagati dagli altri teatri, corrisponde ad un importo complessivo di fior. 3400.

A raggiungere l'intento voluto, il prezzo del biglietto d'ingresso dovrà essere fissato per le sere ordinarie con *fior. uno*, libero alla direzione di stabilire un prezzo maggiore per le due prime rappresentazioni di ciascuna opera. Sarà rimesso alla direzione stessa di aumentare in compenso il prezzo dei palchetti, delle poltroncine e di quegli altri posti, che giudicasse poter comportare una siffatta misura. Per tal modo tutte le classi sociali avranno facilitato l'accesso al teatro, mentre le più agiate non risentiranno che un aggravio apparente dall'aumento della spesa per i palchi e le poltroncine. Nè convien obbliare un'altra circostanza che in questo riflesso tornerà di utile non indifferente all'impresa: il fatto che, data la fissazione dell'ingresso ad un prezzo accessibile ad ogni ceto di persone, essa potrà agevolmente limitare o togliere il gran numero delle entrate serali ridotte, che oggi si usano in via di facilitazione ad impiegati di pubblici uffici, di banche, di società commerciali, ecc. ecc.

La Commissione conclude quindi col presentare ai voti del Consiglio i seguenti punti di deliberazione:

1. Si passa all'ordine del giorno sulla istanza dell'appaltatore sig. Rodolfo Ullmann circa l'assegno di una sovvenzione per un corso di rappresentazioni d'opera nell'autunno prossimo al Teatro Comunale.

2. E' assegnata al Teatro Comunale una sovvenzione di fior. 10,000 per la stagione di carnevale-quaresima 1898-99, più l'abbuono di consumo del gas durante la stagione stessa, fino alla concorrenza di 30,000 m. c.; e ciò alle seguenti condizioni:

a) la Direzione del Teatro dovrà a tempo debito comprovare che da parte dei frequentatori sono stati assunti abbona-

menti di palco per l'importo minimo di fior. 25,000;

b) il biglietto d'ingresso alla platea, alla prima galleria ed ai palchi dovrà essere fissato a *fior. uno v. a.*, libero alla Direzione di stabilire un prezzo maggiore per le due prime rappresentazioni di ogni opera.

Resta egualmente libero alla Direzione di aumentare in compenso i prezzi dei palchi, delle poltroncine e degli altri posti che ritenesse suscettibili di tale aumento;

c) la Direzione del Teatro dovrà attenersi strettamente ed esattamente a quanto prescrive l'art. VI lett. *e*, cap. 1, 2, 3, del Regolamento stabilito dal Consiglio della città nella seduta del 3 aprile 1899, epperò provvedere e sorvegliare rigorosamente perchè le rappresentazioni sieno pari all'importanza artistica ed alle tradizioni del Teatro sia nella scelta degli spartiti che in quella degli artisti;

d) l'impresa assume l'obbligo di far rappresentare nel corso della stagione l'opera in tre atti del maestro Antonio Smareglia *La Falena*, con artisti approvati dal compositore e con un conveniente allestimento scenico;

e) l'impresa sarà tenuta di dare la preferenza nell'allestimento degli spettacoli ai fornitori, artisti ed operai del paese, dal quale obbligo non si potrà decampare nei singoli casi fuorchè per ragioni riconosciute inoppugnabili dalla Direzione del Teatro.

3. La sovvenzione di cui ad 2) sarà pagata a mani della Direzione del Teatro in tre rate, semprechè sieno state scrupolosamente osservate le condizioni suesposte e precisamente: un quarto al principio della stagione, un quarto alla metà della stagione e metà alla fine delle rappresentazioni, con obbligo di impiegare quest'ultima per sanare eventuali debiti dell'impresa derivanti dall'azienda ed in principalità verso le masse.

***

La Commissione, dunque, si era divisa in due parti perfettamente uguali e il voto del presidente fece preponderare quella parte che si dichiarava disposta a concedere la dote sotto determinate condizioni. Senonchè, a nostro modesto avviso, il voto presidenziale avrebbe potuto dirimere anche nel senso opposto, che il risultato pratico del lavoro della Commissione sarebbe stato identico. Le condizioni poste alla concessione della dote sono tali, che assai difficilmente si troverà un impresario disposto ad accettarle.

Il ribasso del biglietto d'ingresso ad un fiorino si risolverebbe in un sicuro dimezzamento di una delle parti più cospicue dell'introito serale, cui starebbero di fronte l'ipotetico vantaggio di una sperata maggiore affluenza e l'altro, più ipotetico ancora, derivante dall'aumento del prezzo dei palchi e delle poltroncine.

Ma quali sarebbero, in pratica, queste „classi meno agiate" che fruirebbero del ribasso? Unicamente, secondo noi, quel centinaio di uomini che potrebbero trovar posto in piedi, nello spazio libero in platea, dappoichè le poltroncine ed i palchi dovrebbero subire un aumento che controbilanciasse il ribasso del biglietto d'ingresso. Resterebbero dunque escluse dal beneficio tutte quelle famiglie, delle „classi meno agiate" che si allietano di una numerosa schiera di sorelle e figlie da accompagnare a teatro, dalle quali nessuno può attendersi che si piantino bravamente in piedi nella platea, dietro l'ultima fila di poltroncine.

A noi pare che tutto il lavoro della maggioranza della commissione poggi sopra un concetto erroneo che essa ha della dote: quello cioè che la dote debba servire a popolarizzare il teatro. Desiderio lodevole certo, ma inattuabile, perchè un teatro non si popolarizza quando vi si oppongono la sua struttura, le sue esigenze, le sue tradizioni.

L'argomento della dote dev'essere preso coraggiosamente di fronte ed esaminato soltanto per quello che è, senza circondarlo di circostanze attenuanti delle quali non ha bisogno. La dote è chiesta da una parte ed è accordata dall'altra per ragioni di due ordini diversi e cioè: ragioni d'ordine morale: decoro cittadino, senso d'arte elevato e orgoglio nazionale, che ispirano alla città il desiderio e le impongono il dovere morale di avere spettacoli lirici con elevata impronta artistica; ragioni d'ordine economico, per il grande movimento di denaro che una stagione di cartello determina, fonte di guadagno ad un gran numero di lavoratori. Chi è convinto della serietà e dell'importanza di questi motivi, può votare tranquillamente la dote senza cercarne altri; chi non li trova abbastanza convincenti la neghi; ma dare da un lato il poco per togliere dall'altro il molto, è peggio ancora che dar nulla.

La dote deve servire soltanto a render possibile l'apertura del teatro, che senza di essa rimarrebbe indubbiamente chiuso; il pretendere, con 10.000 fiorini, di far andare a teatro anche la gente che può spenderli corti, è un aspirare a troppo grandi cose con mezzi assolutamente inadeguati. Ci parrebbe più logico piuttosto l'obbligo per l'impresa di dare una o due rappresentazioni di ciascuna opera a prezzi popolari: beninteso popolari non solo per l'ingresso, ma per tutti i posti del teatro.

Delle proposte della Commissione non ci pare accettabile ad occhi chiusi neppur quella dell'imposizione della *Falena*. Siamo perfettamente d'accordo sul fatto concreto, ma troveremmo più prudente che l'imposizione avesse un carattere generico e si limitasse a prescrivere l'accoglimento, per quanto possibile, nel cartellone, di un lavoro di maestro concittadino o comprovinciale. Per questa volta sapremmo tutti benissimo qual'è il lavoro generalmente designato, ma si eviterebbe intanto la creazione di un precedente, che potrebbe essere invocato per l'avvenire.

Nuptialia. La gentile e distinta signorina Consuelo de' Conti di Cedassamare, da Cormons, si unì ieri in matrimonio con l'egregio sig. Luigi nob. Biego da Vicenza.

La gentilissima signorina Flora Russo ha data ieri la mano di sposa all'egregio sig. Paolo Grablovitz.

Congratulazioni vivissime e sinceri auguri agli sposi.

Visite. Ierimattina alle 11 e mezzo il sig. Luogotenente conte Goëss si recò a bordo della nave da guerra „Pelikan" per restituire la visita al comandante dell'i. r. marina viceammiraglio barone Spaun.

Più tardi vi si recavano pure il sig. Podestà dott. Dompieri, il presidente del Governo marittimo e il direttore di Polizia. Allo scendere dei personaggi da bordo vennero fatte dalla nave le salve d'uso.

Unione Ginnastica. Iersera fino dalle 7 e mezzo la galleria e il palcoscenico della Palestra della nostra Unione Ginnastica si erano venuti riempiendo di una folla gentile di mammine, di zie, di sorelle degli allievi e delle allieve, per assistere alla premiazione. L'attesa però fu alquanto lunga, chè la banda sociale prese posto in galleria soltanto dopo le 8 e mezzo e lo spettacolo incominciò alle 8 e tre quarti. Esso si inaugurò con una gara volontaria di *cavallina*, alla quale il m.o Fumis invitò a partecipare quei giovanetti che ne avessero avuto volontà. Sei allievi della sezione superiore risposero all'appello, e si produssero nel difficile esercizio, facendosi onore e meritandosi fragorosissimi applausi. Il primo premio venne riportato dal giovanetto Alceo D'Elia, il secondo da Giorgio Abriani. Consisteva il primo in un bellissimo bastone con manico d'argento; il secondo in un elegante calamaio di bronzo. Sfilate poi le varie sezioni degli allievi e delle allieve al suono della bravissima banda sociale, si procedette alla premiazione. La Direzione sociale, con a capo l'egregio presidente avv. dott. Ettore Daurant, soprasedeva alla distribuzione dei premi e dei diplomi. Ecco i risultati ottenuti:

ALLIEVI

Sezione superiore.

Distintivo di I.o grado: Ernesto Fabrici, Carlo Fanna, Carlo Fabiani, Umberto Morpurgo, Romano Fanna, Giorgio Abriani, Roberto Amadi, Mario Ceconi, Enrico Comandini, Ferruccio Ziliotto, Ettore Cusin.

Diploma di distinzione: Alceo D'Elia, Ettore Hicke, Renato Panizzon, Umberto Miazzi, Enrico Morpurgo, Paolo Almeda, Mario De Petronio, Emilio Cantoni.

Sezione media.

Distintivo di I.o grado: Mario Retta, Guido Corsi, Adolfo Weiss, Ferruccio Zennaro, Mario Pollanz, Santo Girardis, Giorgio Piccoli, Bruno Luzzatto, Oscarre Staffler, Romano Omet, Arturo Croci, Alberto Brosenbach, Erminio Pellegrini, Giorgio Staffler, Scipione Slataper, Ugo Cappelletti, Luigi Borghi, Gastone Boscaroli, Ezio Scabar, Bruno Cappelletti, Teodoro Buffolini, Marcello Zennaro, Pietro Bombarelli, Felice Scabar, Aldo Scabar, Aldo Borghi, Manlio Cuttin.

Diploma di distinzione: Aldo Seunig, Alfredo Cusin, Carlo Bettiol, Carlo Florian, Renato Burri, Romano Sartori, Ferruccio Macchioro, Edoardo Canali, Silvio Holzner, Renato Modugno, Bruno Rinaldi, Egone Seunig, Guido Macchioro, Angelo Rinaldi, Attilio Samero, Gustavo De Radio, Romeo Buri, Riccardo Luzzatto, Gastone de Zuccoli, Arrigo Cramer, Lituano Samero, Giorgio Mann.

Sezione inferiore.

Distintione di 1. grado: Enrico Benedettich, Ettore Coen, Mario Costantini, Remigio Zennaro, Ettore Bassan Quarto Mengatto, Bruno Costantini, Antonio Susanna, Mario Bratos, Lino Capellan, Guido Vertol, Ugo Mohr, Renato Piccoli, Umberto Gatznig, Ugo Guttmann, Mario Nordio, Alceo Piazza, Giuseppe Jesi, Bruno Bombarelli, Marcello Loewy, Raffaele Tedeschi, Alfonso Mayer, Antonio De Radio, Bruno Piazza, Mario Walmarin, Ermanno Hicke, Gino Zanardin, Guido Finazzer, Bruno Samero, Aurelio Butti, Giorgio Diveroli.

Diploma di distinzione: Giacomo Ascoli, Marcello Hirsch, Mario Dworscheg, Ferruccio Loewy, Ottaviano Baldini, Italo Forti, Aldo Urbani, Bruno Cieliitira, Lucio Eckhardt, Bruno Moraldi, Arturo Finazzer, Alberto Spaini, Bruno Roncaglioli, Giuseppe Pinchele, Stefano de Radio, Carlo Sigon, Carlo Permè, Italo Fischer, Giorgio Bassan, Omero Buri, Riccardo Melan, Bruno Turrini, Sergio Morpurgo, Beniamino Levi.

ALLIEVE.

Sezione superiore.

Diploma di distinzione: Elda Viviani, Nelda Tedeschi, Lidia Cuttin, Irma Brosenbach, Mira Mengotti, Gina Gianfrè, Clelia Sorrentino, Matilde Sirk, Cornelia Fragiacomo, Armida Bencich, Bice Glinbich, Fernanda Fragiacomo, Margherita Luzzatto, Argia Bencich, Rosa Sticotti, Italia Glinbich, Giuseppina Borghi, Pia Michlstädter, Clelia Trampus, Irma Gentilli, Irma Zencovich, Mercede Osvaldella, Elisa Maestro, Angelina Viviani, Mercede Tedeschi, Regina Bertoia, Clelia Moraldi, Bianca Perissini, Lidia Welponer, Aurelia Retta.

Diploma di progresso: Margherita Segrè, Ada Sartori, Erminia Canali, Maria Canali, Margh. Provini, Irma Buri, Ant. de Polo, Carmela Baldini, Igea Finzi, Margh. Gombach, Clelia Trampus, Silvia Ida Coronel, Olga Gombach, Margherita Battilana, Nella Heiland, Annita Saulig, Livia Sirk, Gemma Spaini, Lidia Rocco, Peressini, Gemma Levi, Ida Löwy, Medea Raicevich, Silvia Urabiz.

Sezione inferiore.

Diploma di distinzione: Clelia Maraspin, Maria Arnerrytsch, Pia Arnerrytsch, Nerina Osvaldella, Margherita Miazzi, Lidia Arnerrytsch, Maria Mohr, Carla Mohr, Corinna Fanna, Bice Besso, Lea Bidoli, Ada Steindler, Libera Gatznig, Elda Petronio, Irene Montanari, Pia Baldini, Anna Pogutz, Annita Trampus, Maria Besso, Clelia Mohr, Ada Michlstädter, Alma Gianfrè, Iole Macchioro, Clelia Bidoli, Mercede Melan, Clelia Nicolini, Andreina Modugno, N. Semolik, Zoe Mayer, Ada Tedeschi.

Diploma di progresso: Maria Pirini, Alice Melan, Ada Tüller, Vanda Cuttin, Maria Delben, Rita Cadorini, Nella Cadorini, Resi Luzzatto, Paola Bettiol, Rita Macchioro, Letizia Lantieri, Domenica Sticotti, Bianca Pogutz, Bianca Walmarin, Pia Borghi, Silvia Besso, Arge Forti, Pia Trampus, Italia Nicolini, Vanda Permè, Rita Camerini, Ersilia Hicke, Marcella Gioppo, Margherita Nicolini, Amalia Heiland, Nella Arnerrytsch, Bice Baldini, Valeria Richetti, Luigia Hirsch, Alice Stabon, Emma Guttmann, Lidia Levi, Rita Ascoli, Melanie Mayer.

Il preventivo del Comune per il 1899. Il conto di previsione della civica Amministrazione per l'anno 1899 resterà esposto a pubblica ispezione nella sala minore del Municipio dal giorno 11 a tutto 25 corr. dalle 9 ant. alle 2 pom.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della compianta sig.na Pia Basili, dai sig.i Elodia ed Ermanno Gentilli di Vienna corone 30, a favore della Guardia medica.

Dal signor Angelo Navarra e famiglia, per onorare la memoria del compianto amico Girolamo Grego, a favore della Cassa ammalati del Consorzio fra caffettieri, corone 5.

— Per onorare la memoria del dott. Matteo Luksich furono elargite al fondo per i degenti al manicomio civico cor. 120 dai signori: dott. Alfredo Cambon, Francesco Cimadori, dott. Sebastiano Gattorno, dott. Ernesto Germonig, dott. Eugenio Gusina, Giuseppe Leitenburg, Giovanni Mizzan, dott. Vittorio Massopust, dott. Giuseppe Martinis, dott. Giulio Seunig, dott. Andrea Turk e dott. Egidio Welponer.

Belle arti. Il pittore Pasquale Vucetich ha esposto nello studio dello scultore Giovanni Rendich un arazzo dipinto di vaste dimensioni, raffigurante una scena mitologica.

Alcune ninfe boschereccie, stanche che un fauno continuamente le derubasse dei fiori, riuscite a impadronirsene, lo legano a un albero, condannandolo a starsene lì in perpetuo. Clori, però, che del Fauno è innamorata, per rincuorarlo gli sussurra a un orecchio: Quando le ninfe se ne saranno andate, io ti libererò.

L'argomento è tratto da una poesia del Ventura ed è significato con grazia e con intelligenza. Tutte le figure sono trattate con disinvoltura ed hanno carattere ed espressione. Riguardo alle tonalità dell'insieme, va osservato che il Vucetich ha superato con valentia le difficoltà che gli opponevano gli scarsi mezzi dei quali poteva servirsi trattandosi di un arazzo.

La chiusura domenicale. - Gli orologiai e gli orefici. La Direzione della Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio, ci comunica, che per sua iniziativa, e mercè la cooperazione della ditta G. Zerkowitz e figlio, tutti gli esercenti orefici ed orologiai acconsentirono a tener chiusi i loro negozi alle domeniche, nei mesi estivi, a cominciare da domenica 19 giugno, fino al 28 agosto.

La terza giornata di corse a Montebello. Con la terza ed ultima giornata di corse, che ha luogo oggi alle 4 p. nell'ippodromo di Montebello si chiude la nostra Riunione di primavera, che può annoverarsi fra le più splendidamente riuscite per valore *sportivo*. Nè la giornata d'oggi presenterà interesse minore delle due precedenti, non foss'altro per la novità del *match* dei *gentlemen-driwers*, che farà accorrere certamente il pubblico in folla.

Ecco il riassunto del programma:

I. „Corsa Sant' Andrea" (ore 4). Una sola prova - tre giri della pista - 10 cavalli iscritti.

II. „Corsa Ippodromo" (ore 4½). Una sola prova - tre giri della pista - Iscritti: *Victor B.*, *Tacoma*, *Milady*, *Eddie Hayes* e *Autrain*.

III. „Match dei Gentlemen-driwers". - Vincere due prove - due giri della pista - Iscritti: *Eletta* del dott. J. Waiz (sciarpa giallo e bleu); *Lukavy II* del signor Leo Economo (sciarpa bianco e celeste); *Conte Verde* del dott. Ant. de Volpi (sciarpa bianco e nera); *Carignano D.* del signor Arrigo Artelli (sciarpa rossa). Prima prova alle 5.

IV. „Handicap austriaco" - (ore 5½). Una sola prova - tre giri della pista. - 6 cavalli iscritti.

V. „Corsa Miramar" - (ore 6). Una sola prova - quattro giri della pista. 8 cavalli iscritti.

VI. Seconda prova del *Match* dei „Gentlemen-driwers" (ore 6½).

VII. „Corsa Demone" (ore 7). Una sola prova - tre giri della pista. - 7 cavalli iscritti.

VIII. „Handicap provinciale" (ore 7½). Una sola prova - quattro giri della pista. - 11 cavalli iscritti.

IX. Eventuale terza prova del *Match* dei „Gentlemen-driwers".

X. „Handicap di congedo". - Una sola prova - tre giri della pista. - 13 cavalli iscritti.

Seguirà l'eventuale quarta prova del *Match* dei „Gentlemen-driwers."

Società fra operai falegnami ed arti affini. Questa Società terrà domenica 12 corr., alle 4 pom., nei locali sociali, in via San Maurizio N. 14, secondo piano, la sua assemblea generale col seguente ordine del giorno: 1. Organizzazione economica. — 2. Casse distrettuali per ammalati. — 3. In merito al surriferito ordine del giorno. — 4. Proposte ed interpellanze.

Società Americana. Questa allegra e vivace società annuncia un brillante trattenimento per questa sera, alle 9, nei locali sociali. Eccone il testo del variato e attraente programma:

Parte I. *Cofran Kwer* (buffo eccentrico). - *Le tocaste-Dicavi* (coppia per forza). - *Ropaglia-Kwer* (duettisti italo-napoletani). - *Adalgisa Cagnetti* (canzonettista eccezionale). „Educande di Sorrento" duetto *Ropaglia-Kwer*. - 10 minuti di respiro.

Parte II. *Cofran Kwer* (buffo eccentrico). - *Le tocaste-Dicavi* (coppia come sopra). - *Ropaglia-Kwer* (duettisti italiani). - La celebre *Miss Legnetti*. - „Pipelè" duetto *Ropaglia-Kwer*. - Mezz'ora di prolungati ed insistenti applausi da parte degli spettatori.

Il Piccolo Pian siederà al medemo e dirigerà... *la fetta*.

Circolo filarmonico-drammatico. Questo Circolo terrà l'annunciato Congresso generale (che erroneamente era stato da noi annunciato per iersera) mercoledì *15 corr.*

Circolo Mandolinistico. La lunga fila di carrozze, di vetture pubbliche, d'omnibus che moveva iersera per la strada che conduce al Cacciatore lasciava prevedere una enorme affluenza al concerto organizzato dal nostro Circolo Mandolinistico. Infatti, la sala era gremita, e non lo erano meno le gallerie, l'antisala, il terrazzo, la spianata: dappertutto un pubblico elegantissimo di signore in abbigliamenti ricchi e di gusto squisito. Su di un podio a vari gradini eretto in un angolo, prese posto, alle 8 e mezzo circa, il complesso mandolinistico, composto di circa una sessantina di persone, e il concerto incominciò a svolgersi con una soavissima barcarola del Marcucci: *Sul mar*, l'ultima parte della quale, in ispecie, conquise l'uditorio. La esecuzione di questo pezzo rivelò subito le forze eccezionali dell'orchestra, educata ad una precisione e ad una finezza quali di rado si riscontrano in dilettanti.

Un grande successo ebbe poi la *Danza ungherese* d'autore ignoto, trascritta egregiamente dal bravo m.o Silvio Negri; nell'*allegro* in ispecie, che è tutto un accavallarsi di note, l'orchestra raggiunse una rara perfezione.

Al terzo numero del programma si presentò la brava e gentile signorina Olga Metlica, che già tanto successo aveva recentemente ottenuto all'ultimo concerto dell'Unione Ginnastica. Cantò dapprima *Notte di Spagna* di Massenet, una serenata assai bella e originale, resa tale maggiormente per l'accompagnamento di chitarre, poi la melodia del m.o Negri: *Lagni e canti*, uno squarcio di musica pieno di gentilezza, fino, graziosissimo con l'accompagnamento di tutta l'orchestra mandolinistica. Cantò ancora (introducendo un cambiamento nel programma) la romanza della *Mignon*: *Non conosci il bel suol*, con accento toccante, e poscia il *valzer* della *Bohème* di Leoncavallo, pezzo che finora non era stato mai eseguito a Trieste, e che fece generalmente l'impressione di assai snello e piacente. La signorina Metlica si

---

Saverio di Montépin 12

IL MISTERO DI PONTARME

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Ah la brava donna!... sarà andata in cerca di provviste, sicuramente! Ritornerà presto... - Non sentite il bisogno di rinfrescarvi un po', signore?... Faceva un caldo... e una polvere! Ho la gola arida.

— No - rispose Raoul - non prenderò niente prima del pranzo.

— Come volete... Mi permettete allora di versarmi alcune gocce di liquore?...

— Senza dubbio...

Saturnino passò dietro il banco della vedova, prese una bottiglia, un bicchiere, e si versò una buona razione di acquavite che mescolò con acqua pura, e bevve il tutto con grande delizia, „per rinfrescarsi la gola" - diss'egli.

La vedova Magloire non tardò a ricomparire con la Francesca, la quale si mise con una rapidità sorprendente a preparare un pasto se non delicato, almeno abbondante, mentre l'albergatrice domandava a Raoul:

— Il signore cenerà qui o nella sua camera?...

— Qui - replicò il giovane, con grande soddisfazione del cocchiere, che disse dentro di sè:

— Così va bene!... Non è fiero!

VI.

L'albergatrice preparò la tavola e riprese rivolgendosi al cocchiere delle pompe funebri:

— Partirete di buon'ora, domani mattina?

— Allo spuntar del giorno... Bisogna che siamo a Compiègne alle nove...

— Avete fatto bene a fermarvi qui e siete giunto proprio a tempo... Avremo un gran temporale.

— Poco c'importa... Siamo al coperto e la pioggia farà diminuire la polvere.

La cena, rapidamente servita, fu mangiata in silenzio; i due uomini stanchi, si ritirarono nelle loro camere; la Francesca si ritirò, la signora Magloire chiuse le porte, andò a coricarsi e tutti si addormentarono nell'albergo, malgrado il rumoreggiare del tuono.

Il cielo aveva aperto le sue cateratte. La pioggia, cadendo come al tempo del diluvio, stemperava la terra sabbiosa in cui le ruote del calesse si sprofondavano fino ai mozzi.

Il cavallo condotto da Giuliano Vandame ansava e s'inoltrava con gran fatica. Tutt'a un tratto, un immenso lampo, squarciando le tenebre, illuminò l'angolo di un muro.

Vandame si chinò verso Filippo.

— Siamo arrivati, gli diss'egli; adesso si tratta di discendere... saremo bagnati come tanti panni... ma poco importa.

Filippo indossò il soprabito di gomma che si era portato per prudenza e discese. Giuliano legò le redini all'asta del parafango, e seguì il padrone.

Padrone e domestico si trovavano in faccia a un muro abbastanza alto, nel quale era praticata una porta.

— Ecco la porta di cui vi ho parlato e che renderà il nostro lavoro singolarmente facile - fece Vandame. - Dietro a questo muro si trova la corte dell'albergo... A destra, in questa corte, il padiglione sotto il quale è ricoverato il carro delle pompe funebri.

— Se avessero cambiato parere?... - mormorò Filippo - se non si fossero fermati a Pontarmè?...

— E' poco probabile... del resto, ora ce ne assicureremo... Aspettatemi qui; andrò ad esplorare.

Giuliano, alla luce di un lampo, tirò il saliscendi e spinse la porta che si aprì. Prima di arrischiarsi nella corte, sporse la testa, e fissò gli occhi sul fabbricato che s'innalzava a sinistra. Nessuna finestra dell'albergo era illuminata.

Questa oscurità completa gli sembrò rassicurante... oltrepassò la soglia e si avvicinò al padiglione. Il guizzare di un lampo accompagnato da un formidabile scroscio di tuono, gli mostrò il carro delle pompe funebri col suo alto coupè e la sua lunga cassa.

Questo carro, lo abbiamo detto, si trovava di traverso. Si poteva esaminarlo in tutti i sensi.

— A meraviglia - pensò Giuliano - purchè le chiavi di cui sono munito aprano la cassa!...

Vandame, frugandosi in tasca, ne cavò parecchie chiavi, simili a quelle che il cocchiere Saturnino aveva consegnate a Raoul, in via Garanciere, dopo che la bara del conte di Vandas fu deposta nel carro dagli impiegati delle pompe funebri.

Il giovane ne prese una a caso, poi passò la mano sulla parete liscia della cassa per trovare il posto della serratura.

Uno dei suoi diti si fermò su di un foro rotondo, in fondo al quale sentì l'estremità di un' asta di ferro formante un triangolo.

— E' qui! - diss'egli fra sè.

E introdusse subito la chiave nel buco che aveva trovato col dito. Tutto doveva riuscirgli. Senza alcuna difficoltà il triangolo dell'asta penetrò nella parte cava della chiave. Vandame diede un giro alla chiave.

Lo sportello del carro si aprì, e nell'apertura dove cacciò subito le mani il giovane palpò la bara di quercia.

Egli raggiunse Filippo di Garennes.

— Ebbene? - domandò questi.

— Va tutto a seconda dei nostri desideri. Presto al lavoro!

E, senza perdere un secondo, egli abbassò lo sportello del suo calesse coi banchi, e prese uno dei manichi della bara piena di terra e di paglia.

Filippo fece altrettanto dal canto suo, e tutti e due trasportarono nella corte dell'albergo, sotto il padiglion, il loro pesante fardello che deposero sul suolo vicino al carro.

All' altro addesso! - disse Vandame. - Facciamo lo scambio!

Dopo alcuni secondi lo scambio sacrilego era compiuto; la cassa del carro delle pompe funebri si richiudeva sulla bara in cui la spoglia mortale del conte di Vadans non si trovava punto, e la bara contenente il corpo prendeva posto nel calesse.

I due uomini salirono, fecero voltare il cavallo, e la vettura riprese il cammino che aveva seguito per venire a Pontarmè. Giunta al campo di patate, essa si fermò nel luogo preciso in cui si era già fermata un'ora prima.

— Ultimo atto del nostro melodramma!.. - disse Giuliano. - Il tempo stringe... Signor barone, bisogna mettere mano alla zappa e aiutarmi a scavare una fossa.

Filippo prese una zappa, e sotto la pioggia torrenziale, sotto il vento scatenato alla luce dei lampi, al rumore dei tuoni, padrone e servitore scavarono una fossa di circa sei piedi di profondità.

Calarono poi la bara in fondo a questa fossa dove la terra ammonticchiata la ricoprì.

— La pioggia s'incaricherà di cancellare ogni traccia del nostro passaggio in queste parti - disse Vandame - e sarà assai scaltro colui che verrà a cercare in questo campo, sotto due metri di terra, il corpo del signor conte Massimiliano di Vadans, vostro zio! Il defunto dormirà lì tranquillo... gli prometto che non sarà disturbato.

Il signor di Garennes non rispose.

(Continua)

rafformò ieri cantatrice provetta, dotata di una bellissima ed agile voce di soprano, e di un serio metodo di canto. Ebbe grandi festeggiamenti e l'omaggio di un elegantissimo gruppo di fiori.

Accompagnava al piano egregiamente la gentile signora Negri-Zaccaria.

Gruppi di fiori vennero presentati anche alle gentili signore e signorine dell'orchestra, che tanto nella fantasia sui *Pagliacci* di Leoncavallo, assai bene composta e trascritta dal signor Poropat, quanto nel celebre *valzer* di Granado *El Turia* e nell'*Estudiantina*, riportò un trionfo completo. Alla fine il pubblico scattò in applausi diretti si ai bravissimi esecutori che al valentissimo m.o Silvio Negri che seppe portare l'orchestra mandolinistica a tal grado di perfezione. Anche il signor Poropat, maestro sostituto onorario del Circolo, venne rimeritato d'applausi.

⁂ Terminato il concerto, si cenò all'aperto, al chiaro di luna, tra gli alberi fronzuti, allo scoppiettar dei razzi, all'alternarsi dei fuochi bengalici. Inappuntabile il servizio da *restaurant* per il quale le signore Mrach si mostrarono zelantissime. La bellissima festa si chiuse con le danze.

A quanto si dice il Circolo Mandolinistico sarebbe intenzionato di organizzare un *fresco in mare* pei primi di luglio, assieme alle società nautiche.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo „Hungaria" lasciò il 7 corr. il porto di Costantinopoli diretto a Trieste.

Il piroscafo „M. Valerie" proveniente da Trieste, diretto a Kobe, proseguì il 6 corr. il suo viaggio da Aden per Karachi.

Il piroscafo „Imperatrix", proveniente da Bombay, diretto a Trieste, proseguì il 7 corr. il suo viaggio da Aden per Suez.

Il piroscafo „Vindobona" proveniente da Trieste, diretto a Kobe, proseguì il 6 corr. il suo viaggio da Singapore per Hongkong.

Movimento nel porto. Ieri giunsero nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd „Habsburg" da Alessandria, Brindisi e Venezia con 126 passeggeri, „Arc. Ferd. Massimiliano" da Venezia con 56 passeggeri, „Stephanie" da Cattaro e scali con 36 passeggeri; e lo scooner italiano „Carmelina" da Pirano.

★ Partirono: il piroscafo ungherese „Petöfi" per Anversa, „Bohemia" per Alessandria e „Psyche" per Metcovich.

Gite per mare. Oltre a quelle già annunciate, oggi avranno luogo, tempo permettendo, le seguenti gite di piacere per mare:

Per Capodistria, con l'„Adriana"; partenza alle 3.35, ritorno alle 8.

Per Pirano, col „Santorio"; partenza alle 3.45, ritorno alle 8.30; con l'„Arsa"; partenza alle 3.35, ritorno alle 7.30.

Per Miramar, col „Melanira"; partenza alle 10.15 ant. e alle 3.15 pom.; ritorno alle 1 e 6 pom.; col „Miramar", partenze alle 4 e ritorno alle 7.30 pom.

Per Isola, con l'„Istria"; partenza alle 7.30, ritorno alle 7.30.

La Tombola per la „Previdenza a Montebello. Domenica 19 corr. all'ippodromo „Montebello" avrà luogo la preannunciata Tombola, a vantaggio della „Previdenza". Le vincite saranno cinque: terno di corone 200, quaterna di corone 200, cinquina di corone 400, prima tombola, di corone 800 e seconda tombola, di corone 400. Le cartelle saranno poste in vendita a soldi 30, e per i possessori di cartelle, vi saranno ottomila posti a sedere, a loro libera disposizione.

Suonerà la banda cittadina.

Le nascite e la mortalità nel Comune di Trieste. Dal Bollettino settimanale, pubblicato dal civico ufficio statistico-anagrafico, rileviamo che dal 24 maggio al 4 giugno nella nostra città-provincia nacquero 60 maschi e 56 femmine. Di questi 116 nati, 21 erano illegittimi. Nello stesso periodo morirono 34 maschi e 45 femmine. Nella corrispondente settimana del 1897 i morti furono 68. Dei 79 morti di questa settimana 32 erano inferiori ai 6 anni.

Dei 79 decessi, 17 furono determinati da tisi polmonare, 10 da malattie infiammatorie degli organi respiratori, 3 da pertosse, 2 da enterite, 4 da gastro-enterite acuta, 2 da apoplessia, 6 da degenerazioni cancerenose, 7 da debolezza senile, 5 da debolezza congenita, 21 da altre malattie, 1 da cause accidentali e 1 da suicidio.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un libretto di lavoro rinvenuto dal sig. Carlo Cravos. - Un libretto d'una società di mutuo soccorso. - Una dentiera.

— Francesco Visentini depositò all'autorità di Polizia un portamonete contenente un viglietto di pegno.

Una guardia di p. s. rinvenne ieri a Barcola un involto contenente de' polsini di tela e lo depositò al Commissariato di via Scussa.

Tentato suicidio. Massimiliano Grimani, d'anni 40, falegname, da Dernis, presso Sebenico, emigrò alcuni anni fa in Egitto e dopo aver dimorato qualche tempo ad Alessandria si stabilì al Cairo. Quivi, essendo un bravo e laborioso operaio, trovò occupazione e col suo lavoro viveva modestamente e tranquillamente; ma ebbe la disgrazia di ammalarsi e rimase a letto per lungo tempo, finchè, esauriti i suoi risparmi, e continuando il suo male, venne accolto nell'ospedale principale del Cairo al quale la sua provincia nativa rimborsava le spese ospitalizie. Sullo scorcio del passato mese, quei sanitari, trovandolo di molto migliorato, consigliarono il Grimani di rimpatriare.

Ma per seguire tale consiglio ci volevano dei mezzi; ed egli non ne aveva. Si rivolse perciò a quel console a.-u., il quale, saputo il caso, dopo esaurite le pratiche necessarie, gli fornì un biglietto di passaggio per i vapori del Lloyd.

Infatti, sabato scorso, il Grimani, in compagnia di certo Rodolfo Scifirt anche egli suddito a.-u. che rimpatriava, s'imbarcò sul piroscafo lloydiano „Habsburg" che partiva alla volta di Trieste. Ieri mattina, il piroscafo, dopo essersi fermato a Venezia, si dirigeva verso la nostra città. Era già un bel tratto fuori del porto di Venezia quando il Grimani, che passeggiava sopra coperta, in apparenza tranquillo, spiccò un salto e si precipitò in mare. Il capitano Mitis comandante il piroscafo, che si trovava sul ponte di comando, fece rallentare e poi fermare il piroscafo, e per suo ordine venne calata in mare un'imbarcazione, montata da quattro uomini ed un ufficiale che si diresse verso il Grimani, il quale nuotando, s'allontanava sempre più dal piroscafo. Raggiuntolo, dopo non lieve fatica quei bravi marinai riuscirono a impadronirsi di lui e nonostante la sua resistenza, lo trassero nella barca e con quel mezzo a bordo del piroscafo. Il pover'uomo, che era oltre ogni dire eccitato, venne trasportato in una cabina e cambiato di abiti, mentre il piroscafo riprendeva la sua rotta.

Giunto qui il piroscafo ed ammesso a libera pratica, il Grimani, che non accennava a calmarsi, venne consegnato alle guardie dell'ispettorato del Punto franco le quali lo trasportarono al civico ospedale dove fu accolto nell'ottava divisione.

Piccolo incendio. - Un ragazzo incendiario per speculazione. Iermattina, alle 8, un ragazzo tutto trafelato presentavasi all'appostamento dei vigili di via del Molin piccolo, gridando:

— Presto, presto, i cori qua, in via del Torente, che xe fogo!

E mentre i vigili si accingevano ad accorrere sul luogo, il fanciullo diceva:

— Son sta mi el primo a ciamarli, me vien la mancia!

Quando poi i vigili con un treno si recarono sul luogo dov'era scoppiato l'incendio, il ragazzo di corsa li seguì e giunse colà contemporaneamente a loro.

Presso la casa Kallister stazionava un carro su cui erano caricati due sacchi di foglie di grano turco, qui trasportate da Fogliano, da Giuseppe Ghergholet, per la vendita. Uno dei sacchi ardeva con bella e alta fiammata, ma i vigili, in breve, estinsero l'incendio.

Sul luogo si erano agglomerati molti curiosi, tra cui Valentino O. e Antonio I., i quali, quando l'ispettore di p. s. Rode, comparso colà, chiese se qualcuno sapesse indicare la causa dell'incendio, additando un fanciullo, si misero a gridare:

— Questo mulo xe quel che ghe ga dado fogo! Lo gavemo visto noi!

L'ispettore acciuffò per il collare del'a giacca il fanciullo additato dai suddetti, che, vedi combinazione! era lo stesso ragazzo che aveva avvertito i vigili!

Il fanciullo fu condotto alla Direzione di polizia dinanzi il cons. bar. Sourdeau, che lo assunse a protocollo. Il ragazzo, qualificatosi per Luciano K., d'anni 13, si protestò innocente, dicendo di essere passato per caso presso il carro, mentre le foglie già ardevano. Perquisito, non gli vennero rinvenuti in saccoccia fiammiferi, ma i due testi ripeterono di averlo veduto accenderne uno ed appiccare il fuoco. Il Ghergholet dichiarò di soffrire un danno di fiorini 20. La madre del ragazzo accorsa ivi, avendo appreso l'avvenuto arresto del figlio, trovando esorbitante il presunto danno, si dichiarava pronta ad indennizzare il Ghergolet di qualche fiorino. Il danneggiato tenne duro e allora la donna ritirò anche la prima offerta. Per tagliare corto, il commissario condannò su due piedi il fanciullo a dodici ore di arresto, lasciando libero al danneggiato di pretendere in altra sede la rifusione del danno patito.

Tra fratelli. - Ferimento. Iersera in via di Rena i fratelli Zigoi, Augusto, d'anni 21, facchino, abitante al N. 5 di quella via e Francesco, abitante in via Chiauchiara, trovarono fra loro diverbio. Una guardia invitò i due fratelli a smettere. Essendosi l'Augusto rifiutato di obbedire, fu arrestato e condotto in via Tigor, dove dall'impiegato d'ispezione fu punito con 6 ore d'arresto. In seguito però alle preghiere dei due fratelli, che parevano riconciliati, l'impiegato accordò all'Augusto Zigoi una proroga per scontare l'arresto. Ciò succedeva verso le 10 e tre quarti. Verso le 11 e mezzo la guardia di p. s. Ritossa, mentre faceva la ronda per le vie di città vecchia, apprendeva che l'Augusto Zigoi era stato ferito da un facchino che aveva voluto, a quanto pare, intromettersi nel litigio tra i fratelli. Il facchino fu però arrestato e condotto in via Tigor. Ma ivi giunto, fingendo od essendo realmente ubriaco, si rifiutò di rispondere alle domande dell'impiegato d'ispezione e non volle nemmeno declinare le proprie generali. Visto che tutti i tentativi per farlo parlare erano vani, l'arrestato fu rinchiuso nel camerone di trasporto, dove sarà trattenuto fino a che si deciderà a sciogliere lo scilinguagnolo. Lo Zigoi dovette ricorrere alla Guardia medica per la cura di una ferita lacero-contusa al parietale sinistro, e di alcune escoriazioni agli avambracci ed al collo.

Sul ferimento del facchino Giuseppe Sinigoi, abitante in Guardiella N. 243, brevemente narrato ieri, abbiamo i seguenti particolari:

Il Sinigoi, che è addetto alla Spremitura d'olio in Guardiella, terminato il lavoro, recavasi l'altra sera assieme ad alcuni suoi compagni in un'osteria situata dirimpetto allo stabilimento e si metteva con essi a giocare alle boccie. Terminata la partita insorse una divergenza intorno al pagamento dello scotto. Il risultato finale fu che gli *amici* del Sinigoi lo conciarono nel modo già descritto. Denunciato il fatto all'autorità di p. s., dal commissariato di via Scussa furono avviate le relative indagini e scoperti i percotitori che sono: Giovanni M., d'anni 29, Giovanni G., d'anni 35, e Giacomo S., di anni 30, tutti abitanti in Guardiella. Contro di loro verrà proceduto in via penale.

Durante il lavoro. Il carbonaio Giovanni Milanovich, d'anni 15, ieri nel pomeriggio mentre lavorava a bordo del trabaccolo „Achille" di Budua, riportò alcune ferite lacero-contuse alle dita e alla palma della mano sinistra.

Il fabbro Francesco Snidersich, d'anni 25, abitante in via del Veltro N. 50, ieri sera verso le 8, mentre accudiva al suo lavoro, si colpì accidentalmente alla mano sinistra e ne riportò una ferita lacero-contusa.

Alla Guardia medica ottennero le opportune cure.

Lesioni accidentali. La sartina Elisa Weis, d'anni 17, abitante in via delle Beccherie N. 6, ieri nel pomeriggio, nel mettersi il cappellino si punse con un grosso spillone alla regione occipitale.

Carlo Bersan, cocchiere, d'anni 52, abitante in via San Maurizio N. 16, ieri al tocco riportò casualmente una ferita di taglio al dorso della mano destra.

Ricorsero per le necessarie cure alla Guardia medica.

Malori improvvisi. La ragazza Teresa Cernich, d'anni 14, portatrice di latte, ieri mattina alle 9, venne assalita sulla pubblica via da improvviso malore. Fu accompagnata da alcuni pietosi alla Guardia medica ove le vennero prestate le cure necessarie e la si mise a riposare su di un letto, fino a quando si fu alquanto ristabilita.

Per sospetto di furto. Ieri mattina l'agente di Polizia Carlo Tita procedeva all'arresto di Francesca Castellitz, di anni 21, da Lubiana, domestica al servizio di una famiglia abitante in via di Romagna N. 20, quale presunta autrice del furto commesso lunedì notte in danno della guida di finanza Edoardo Hambruch, abitante in quella stessa casa; furto del quale ci siamo ieri occupati nella notizia intitolata „Furto e pentimento".

Al commissariato di Guardiella, dove fu condotta, la ragazza si protestò innocente, ma gli indizi a suo carico devono essere piuttosto gravi, giacchè fu egualmente tradotta in via Tigor.

Infedeltà. Giorni sono si presentava al negoziante signor Luigi Chelleri, in androna Coppa N. 1, certo Ferdinando P., d'anni 27, da Aidussina, che gli disse:

— La me dia zinque reste de aio, che devo portarle in una casa dove le me xe stade ordinade, e 'pena che go i soldi ghe li porto.

Avuta la merce, però, il P. non si fece più vedere e il Chelleri ne attende ancora il pagamento del prezzo ascendente a fiorini 1.60.

Il danneggiato denunciò il P. alla Polizia, ove depositò il passaporto del P., che questo gli aveva rilasciato come garanzia.

Esposizione del Giubileo 1898 Vienna.

Padiglione Singer nella Rotonda

Colla presente ci permettiamo d'invitare a visitare la nostra esposizione nella Rotonda. La medesima presenta una scelta delle nostre macchine nelle più recenti costruzioni tanto per l'uso domestico, quanto per i vari lavori speciali della industria. Tutte le macchine vengono mostrate in azione pratica. Un ricco assortimento di ricami ad ago pittura, di applicazione e di lavori a traforo dimostrano la nostra nuova tecnica nel ricamo accolta con sì straordinario applauso.

Le macchine da cucire Singer sono modelli nella costruzione ed esecuzione
Le macchine da cucire Singer sono indispensabili per l'uso domestico e per l'industria
Le macchine da cucire Singer sono le più diffuse negli opifici industriali
Le macchine da cucire Singer sono imparagonabili in durata e produzione di lavoro
Le macchine da cucire Singer sono le più adatte per il moderno ricamo ad ago pittura

Istruzione gratis, anche nel ricamo moderno.

La macchine da cucire della Compagnia Singer vengono fornite in oltre 400 tipi di macchine speciali per tutti i rami dell'industria e sono esclusivamente ottenibili nei nostri propri negozi.

Compagnia Singer già G. Neidlinger, Trieste, Corso, Palazzo Salem.

MARSALA
veramente genuino
trovasi esclusivamente nella ben conosciuta bottiglieria di N. GIANNOPULO, Via Ponterosso

SOLO
presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio in Trieste comperato per 50 soldi i Biglietti dell'Esposizione di Vienna e **vincerete** Centomila Corone in denaro. I Biglietti sono valevoli per 4 estrazioni. La prima il 25 Giugno 1898. Chi compera 10 Biglietti riceve uno gratis. Si spedisce verso assegno o rivalsa.

Mobili e Tappezzerie
Piazza S. Giovanni 5 - Palazzo Diana
Straordinaria scelta stanze da letto e pranzo
Prezzi di assoluta concorrenza.

TAMARINDO DOLCIFICATO „HUBER"
Bottiglia da 1 Litro soldi **60**, Bottiglia da ½ Litro soldi **40**. — In vendita nelle principali Drogherie e negozi di commestibili.
La migliore bevanda rinfrescativa e dissetante.

HOTEL-PENSION
„ALL'OBELISCO"
(Tempo permettendo)
Giovedì 9 Maggio alle 4 pom.
CONCERTO MUSICALE
sostenuto dall'**Orchestra del Comunale**
Maestro sig. ALFREDO GRANDI
e **FESTA CAMPESTRE** nell'ombrosissimo e splendido parco dell'albergo.
Dall'impresa BERTIN, Via S. Nicolò N. 13 partiranno OMNIBUS alle 3 e 4. Prezzo andata soldi 60, ritorno soldi 50.
Devotissimo S. HARWATH.

Adelberga Celebre Grotta sempre aperta al publico. Dal 15 aprile al 15 ottobre tutte le mattine illuminazione elettrica verso tassa di **5 corone per persona**. In altra epoca secondo tariffa. Informazioni impartisce la **Commissione della Grotta.** Il secondo giorno di Pentecoste e al 15 Agosto grandi feste. Entrata 2 corone.
CARNIOLA, STAZIONE DELLA MERIDIONALE.

Bagno Hall (Stiria superiore)
Bagno iodurato di primissimo ordine
Iodio 0·358; Bromo 1·044 secondo l'analisi de consigliere aulico **Dr. Ludwig)**
Stazione della ferrovia Kremsthal e Steyrthal.
Stagione dal 15 Maggio al 30 Settembre.
Bagni arredati secondo tutte le esigenze moderne. Tutti i metodi di cura più recenti. Massaggio, inalazioni, docce a vapore e bagni freddi. Bagni elettrici a doppia cella. Bagni di luce elettrici. Posizione stupenda, parco incantevole, teatro, cappella musicale, concerti, balli, lawn-tennis ecc. Eleganti Hôtel e abitazioni private. Alloggi per fanciulli. Luogo di cura frequentato da 3600 persone. Viaggi: Da *Vienna* oltre *Linz* e *Steyr* 6 *ore* (viaggio diretto) e da *Passavia* e *Salisburgo* via *Wels-Unter-sohr ore 3½*.
Prospetti gratis dall'Amministrazione degli Stabilimenti di cura provinciali.

Caffè al Giardino Pubblico
(Muzio Tommasini)
Giovedì 9 Giugno alle ore 7½
(Tempo permettendo)
BANDA MILITARE
del regg. N. 47, di **GORIZIA**
sotto la personale direzione del maestro sig. **R. de Banczur.**

ISTITUTO RAPP
KLAGENFURT
Apertura alla metà di luglio.
Si accettano scolari del ginnasio, delle scuole reali e commerciali, o alunni privati che vogliono preparsi all'esame d'ammissione in una scuola media o ad una classe superiore di una scuola media, o che vogliono apprendere la lingua tedesca.
L'istituto è situato in posizione salubre, provvisto di bei locali allegri, rigorosa sorveglianza, cura amorose, prezzi discreti.
Per informazioni rivolgersi ad
A. RAPP
Maestro della scuola commerciale «Mahr» a LUBIANA.
PROSPETTI GRATUITI

Affittasi
per i mesi di luglio e agosto ad una o più famiglie, bellissima **villa**, a 12 minuti da **Pordenone**, 14 locali elegantemente arredati e forniti di ogni comodità, grande stanza da pranzo e sala, bella cucina, accessori, stanza da bagno. Magnifica posizione tra giardini, acqua eccellente, cascine, carrozze a disposizione. Per informazioni rivolgersi dal sig. **Alfred Scholl-Lattard, Pordenone.**

BICICLETTE
Cartelle di lotteria, titoli rateali, impegnansi Stabilimento Dussich

CUCCIOLI MASCHI
vendonsi a L. it. 90 cadauno franco stazione Torino. Scrivere Avv. Roggieri Camillo, via Genova 13, Torino (Italia) H. 642 T.
ANTICA E VERA RAZZA S. BERNARDO

Restaurant „Al Boschetto"
Oggi Giovedì 9 Giugno
GRANDE CONCERTO MILITARE
sostenuto dalla **Banda** del regg. N. 97.
Alla sera illuminazione con palloncini alla veneziana e 2 GRANDI FUOCHI D'ARTIFICIO.
Principia alle ore 4½ pom.

IMPIEGATI d'assicurazioni
di provata abilità vengono assunti a buone condizioni per la direzione di agenzie generali in tutte le capitali.
Offerte tedesche con „curriculum vitae" dirigere all'ufficio annunzi **Rudolf Mosse, Vienna**, I Seilerstätte 2, sub **„W. B. 2300".**

Caratteri vecchi (metallo da tipi)
garantiti, senza zinco, acquistansi per fabbrica. Offerte con prezzo sub «**W. P. 2337**» a **Rudolf Mosse, Vienna.**

SOLTANTO
nel Negozio Articoli di moda
di **GIUSTO SCROSOPPI, Corso N. 39**
PER STAGIONE AVANZATA
vendonsi
TUTTE LE MERCI ESISTENTI
A PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI.

Fino al 1. Giugno e dal 1. Settembre la tariffa delle abitazioni è ribassata del 25%
LUOGO DI CURA
Krapina-Töplitz in CROAZIA
un'ora distante dalla stazione della linea Zagoriana „Zabok-Krapina-Töplitz"; aperto dal 1 Aprile alla fine di ottobre.
Le terme d'acrato della temperatura di 30° a 35° R. sono di grandissima efficacia nella gotta, nei reumatismi, muscolari ed articolari, e nelle malattie che ne sono la conseguenza, nei dolori schiatici, nelle nevralgie, nelle malattie della pelle e ferite, Morbus-Bright cronico, nelle paralisi, nelle infiammazioni croniche dell'utero, negli essudati del tessuto perinterinale. Grandi bacini, vasche separate e comuni, doccie, sudari, disposti in modo speciale. Massaggio, elettricità, ginnastica medica svedese. Abitazioni fornite di tutte le comodità. Buon restaurant a buon prezzo; musica stabile. Estese passeggiate ombrose, ecc., ecc. — Dal 1. Maggio in poi omnibus da Zabok e Pöltschach.
Medico dello stabilimento dottor **Ed. Mai.** Opuscoli in tutte le librerie. Programmi e informazioni dalla
Direzione del bagno.

Prestiti
da fior. 500 in più come credito personale provvede in breve tempo e con discrezione
Agenzia Budapest
Cassetta postale 138.

COLL'ANCORA
LINIMENT. CAPSICI COMPOS.
della Farmacia Richter in Praga
Frizione riconosciuta **eccellente per calmare i dolori;** si trova al prezzo di 40, 70 soldi e 1 fior. in tutte le farmacie. Si prega di indicare questo preferito rimedio casalino semplicemente come
Liniment Richter coll' „Ancora"
e non si accettano come genuine che bottiglie con la conosciuta marca «Ancora»
Farmacia Richter al Leon d'oro in Praga

Deposito articoli igienici
Oggetti di gomma parigini.
R. REITHOFFER, 109
Vienna VI, Mariahilferstrasse
ANGOLO WEBGASSE.
SPEDIZIONI DI PROVA: fior. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8.

9 giugno 1898